AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"Giovanni Endrizzi"

insieme

Best Performer 2019

Certificazione di eccellenza per la "SOCIALITÀ" e per la "LIBERTÀ"

Natale 2019

Appuntamenti

Dicembre

Mercoledì 25 dicembre Natale
Ore 9.15 S. Messa accompagnata dalla Corale S. Cecilia, a seguire rinfresco e scambio degli auguri con le autorità

Venerdì 27 dicembre
Ore 15.30 Festa dei compleanni del mese di dicembre

Lunedì 30 dicembre
Ore 16.00 Aspettando i "Cantori della Stella"

Martedì 31 dicembre
Ore 16.30 S. Messa

Gennaio

Mercoledì 1 gennaio 2020
Ore 9.15 S. Messa

Lunedì 6 gennaio Epifania
Ore 9.15 S. Messa
Ore 15.30 Aspettando la Befana
Pomeriggio di festa, tombola, musica e consegna dei regali ai residenti da parte della Befana del C.R.C.S. Paganella di Lavis.

Gruppo Alpini di Lavis

"Finchè duran duran"

Livio e Marcello

Anche quest'anno vi aspettiamo venerdì 27 dicembre e 6 gennaio dalle ore 15.00 alle ore 18.00 al

Mercatino di Natale

delle volontarie di "Magia di maglia".

Un dono che regala serenita'

Il 10 di maggio di quest'anno è stata organizzata una simpatica serata benefica presso una nota gelateria di Lavis, con un Bingo Musicale che ha coinvolto un centinaio di invitati. L'iniziativa dei famigliari e di una azienda legati ad un nostro caro residente ha offerto l'occasione per ribadire **l'importanza delle donazioni a sostegno delle attività della Casa di Riposo.**

Il nostro ente è finanziato da fondi pubblici per la copertura delle spese sanitarie e dal contributo economico delle famiglie dei residenti per la copertura delle spese alberghiere. Con queste entrate la nostra residenza copre le spese essenziali come stabilito dalle convenzioni con la Provincia e descritte dalla Carta dei Servizi.

La nostra prerogativa però, non si ferma alla cruda applicazione delle direttive minime in termini di assistenza alla persona.

La nostra ambizione è quella di integrare il più possibile servizi a favore dei residenti per rendere il soggiorno nella nostra casa il più confortevole possibile, da un lato con la preziosa collaborazione di numerosi volontari che con costanza collaborano con la nostra struttura con grande sensibilità e, dall'altro, integrando i servizi essenziali con attività, attrezzature e formazione che negli anni hanno reso possibile un

continuo incremento del benessere dei nostri residenti e dipendenti.

Tutto questo è possibile solo grazie ad una serie di proventi supplementari che nel tempo sono stati reperiti per implementare tutte quelle attività altrimenti irrealizzabili.

Insintesi,questeentratesonorappresentate dalla rendita della nostra azienda agricola, dal servizio di preparazione e consegna dei pasti a domicilio e dal servizio di fisioterapia per esterni e, per ultimo, ma certamente non per importanza, **le donazioni economiche di persone e imprese che negli anni hanno integrato in maniera significativa il bilancio della nostra struttura dandoci la possibilità di crescere in termine di servizi erogati.**

L'importanza delle donazioni va doverosamente sottolineato perché, solo attraverso queste, possiamo dare vita

a tutte quelle attività che altrimenti non potrebbero essere realizzate.

Ne è un chiaro esempio la pubblicazione del nostro giornalino, i cui costi vengono coperti da anni da una azienda del territorio che non ha mai fatto mancare il proprio supporto, oppure l'iniziativa del Bingo musicale organizzato la scorsa primavera con il quale abbiamo potuto finanziare anche quest'anno la Pet-therapy, tanto apprezzata dai nostri ospiti, o ancora l'apporto della Cassa Rurale che ci sta aiutando nell'acquisto del nuovo pulmino attrezzato per il trasporto delle carrozzine, oltre a tutte le donazioni, piccole e grandi, di persone che comprendono l'importanza di questo gesto di grande solidarietà.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione e della Direzione è costantemente rivolto a valorizzare al massimo queste somme, messe a

Fernanda con il Presidente

La consigliera Jessica con Bruno

Un dono che regala serenita'

Daria, Marco

Bingo musicale

disposizione dai benefattori, perché solo così possiamo render merito a chi, con grande generosità, sostiene economicamente la nostra residenza.

Nel prossimo futuro dovremo sostenere un grande investimento per la ricostruzione del Corpo Avisio (ex Dependance),che permetterà di risolvere alcune problematiche legate alla carenza di spazi migliorando significativamente la qualità di vita dei nostri residenti.

Un lavoro che ci vedrà molto impegnati dal punto di vista finanziario con un sostanzioso contributo della Provincia Autonoma di Trento che, però, non coprirà completamente il costo dell'opera.

Il nostro impegno sarà massimo per reperire le risorse necessarie ma anche in questo caso, l'eventuale apporto di lasciti e donazioni sarà quanto mai determinante per il completamento di una struttura tanto importante per il benessere di chi vive e lavora giorno per giorno nella nostra residenza.

Un caro augurio di Buon Natale e Buon Anno.

Alberto Giovannini
Il Presidente

Antonella con il Gruppo di Pet Therapy

I bambini di ieri ...

Abbiamo chiesto a Elisabetta Pisoni, in qualità di coordinatrice del Nido di Lavis "Il Trenino dei bambini", una restituzione di ciò che insieme alle educatrici Greta, Alice e Silvia ha osservato durante il progetto "I bambini di ieri...i bambini di oggi".
Ecco cosa ci ha raccontato...

La Residenza Giovanni Endrizzi e il Nido d'Infanzia **Il Trenino dei bambini** hanno dato vita ad un progetto che si è realizzato a Lavis nelle rispettive strutture dal mese di marzo a quello di luglio 2019.

A seguito di un'attenta e delicata progettazione, che si era avviata già da tempo tra le animatrici di Casa Endrizzi e del Nido d'Infanzia, i bambini di ieri e i bambini di oggi hanno avuto l'occasione di incontrarsi un paio di volte al mese per un totale di otto incontri.

Lo scambio tra due generazioni, una che si sta affacciando alla vita e un'altra che si avvicina al compimento di un secolo, ha portato ad un incrociarsi di sguardi, sorrisi, gesti, parole che hanno emozionato anche le educatrici del Nido e le animatrici della residenza.

Lina, Carmen e Maria Dolores

Ugo e Vincenzo

Proprio queste ultime hanno notato come il filo conduttore di tutto il progetto, incontro dopo incontro, sia stato **la meraviglia dei bambini e dei nonni** ogni volta che si incontravano come anche **l'attesa di rivedersi** presto per poter così coltivare le relazioni sbocciate tra loro.

Sorprendente è stata la sintonizzazione emotiva tra i bambini di ieri e quelli di oggi, che è nata in maniera così spontanea e naturale e si è consolidata sempre di più attraverso delle proposte da condividere insieme pensate per loro dalle educatici del Nido e dalle animatrici della Residenza. A partire da una semplice partita a pallavolo con i palloncini, alcune canzoni da cantare insieme e la merenda da condividere per conoscersi meglio, passando alla realizzazione di alcune formine con la pasta sale da dipingere insieme per poi attaccare all'albero all'entrata del Nido di Infanzia e a quello della Casa Residenza e per finire alla preparazione dei biscotti per festeggiare l'ultimo incontro, si è costruita una rete fatta di relazioni in cui si respira

Luciana

Alice

Daria

Lina

I bambini di ieri ...

benessere sia da parte dei bambini sia dei nonni.

La cura con cui un bambino rimette ad una nonna la ciabatta che ha perso, la sensibilità con cui un nonno si avvicina ad una bambina che piange perché è caduta, la delicatezza con cui due bambini porgono i palloncini tra le mani di alcuni nonni sulle sedie a rotelle, la spontaneità del gioco al cucù tra una nonna e una bambina sono soltanto alcuni degli esempi di scambio che sono avvenuti tra le due generazioni durante gli incontri.

C'è quindi non soltanto la speranza ma anche l'intenzione che quello di quest'anno possa essere soltanto l'inizio di un lungo progetto tra il Nido di Infanzia e Casa Endrizzi di Lavis che è considerato da entrambe le parti speciale, poiché permette che i bambini di ieri possano avere l'opportunità di incontrarsi con i bambini di oggi, dando frutto a relazioni preziose per tutti.

Elisabetta, Coordinatrice
Silvia, Greta e Alice, Educatrici
Nido di Infanzia
"Il Trenino dei Bambini"

Pierina e Beatrice, le pasticciere

...i bambini di oggi

T-essere memoria

"T-essere memoria" è un progetto finalizzato a rendere accessibile alle persone che convivono con la demenza il patrimonio archeologico custodito e valorizzato presso il Museo delle Palafitte di Fiavè. Promotrice di questa iniziativa sperimentale è l'archeologa Luisa Moser, responsabile dei Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali della P.A.T.

Luisa Moser e alcuni residenti di Casa Endrizzi

La proposta di Luisa Moser ci è sembrata innovativa e capace di stimolare diversamente le persone che convivono con la demenza, attraverso **la ricostruzione della vita quotidiana al tempo delle palafitte.**

Il progetto ha coinvolto un gruppo di otto residenti del nucleo Alzheimer C.A.S.A.
Abbiamo scelto le persone che hanno meno possibilità di partecipare alle iniziative proposte dalla residenza.

A questo scopo si è creato un gruppo di lavoro composto da Erica Devigili, responsabile del nucleo C.A.S.A, la fisioterapista Anita Fantini, Maria Elena Christiansen, operatrice del servizio animazione, e due operatrici di assistenza Marina Uber e Lorena Paoli.

C'è stato un incontro preliminare per conoscere alcuni aspetti della storia di vita delle persone che si desideravano coinvolgere e poter suscitare il loro interesse durante gli incontri del progetto.
Il progetto si è articolato in quattro incontri nella residenza e la visita al Museo di Fiavè.

Felice

Giuseppe

Lucia

I protagonisti

Guido

Giorgio

Claudia

T-essere memoria

Il primo incontro è stato finalizzato alla conoscenza reciproca, i residenti hanno potuto prendere confidenza con l'esperta e si è instaurato un rapporto di fiducia che ha permesso incontro dopo incontro una maggiore interazione diretta con gli oggetti, tra le persone e poi in ogni incontro c'era sempre il rituale del saluto, la vicinanza, il contatto oculare e l'abbraccio.

In questo primo incontro **si è presentato un plastico che rappresentava una palafitta** di un villaggio dell'età di bronzo **e alcuni i reperti in copia del Museo delle Palafitte di Fiavé:** questi oggetti si sono rivelati molto utili per stimolare la memoria dei partecipanti e per fare riaffiorare ricordi e modi di fare.

I laboratori

A partire dal secondo incontro, si sono realizzati tre laboratori con attività dedicate alla produzione di cibo e alla tintura per le lane.

L'approccio narrativo ha caratterizzato l'inizio di ogni laboratorio presieduto da un racconto o da una poesia per valorizzare i temi legati ad ogni incontro.

Attraverso l'interazione diretta con i reperti, si è cercato di sollecitare lo scambio di idee, di far scaturire ricordi ed esperienze personali e di mettere in relazione il proprio vissuto con i materiali e gli oggetti archeologici.

Si è osservato fondamentalmente la relazione al centro del fare.

Nel **primo laboratorio** sono stati preparati pane e piadine, entrambi prodotti con la farina macinata al momento.

Nel **secondo,** invece, le tinture naturali ottenute con rape rosse, spinaci, mirtilli per le stoffe che poi abbiamo dipinto.

Nel **terzo laboratorio** abbiamo sperimentato la lavorazione del burro da panna appena montata mediante l'uso di frullini preistorici ed è stata una scoperta incredibilmente piacevole.

Ogni laboratorio si concludeva con la realizzazione di un prodotto comune e un momento di condivisione, come sono state le merende con pane e piadine o con il burro e l'esperienza di dipingere su carta e stoffa.

Dalla macinatura dei cereali alla preparazione di pane e piadine

Abbiamo usato le verdure per creare delle tinture naturali e dipingere su stoffe e carta

T-essere memoria

Il burro fatto con i frullini preistorici

Ogni attività, progettata ad hoc per i nostri residenti, ha tirato fuori il meglio dei loro ricordi e abilità legate al loro vissuto, dimostrando come emozioni e determinate abilità possano perdurare nelle persone affette da demenza, dando sensazioni positive che permangono anche dopo la fine dell'attività.

La visita al Museo delle Palafitte di Fiavé

A conclusione del progetto é stata organizzata una visita al museo di Fiavé, luogo di incontro aperto a tutti.

Il museo si è dimostrato un luogo ricco di stimoli dove i residenti si sono sentiti a loro agio, liberi di muoversi,di esprimersi, di toccare, di fare domande e soddisfare curiosità.

Il progetto è stato monitorato dal personale di riferimento, in particolare si sono valutati, attraverso l'osservazione prima e dopo di ogni incontro, gli elementi di benessere che emergevano nelle persone.

I residenti hanno partecipato con grande attenzione, hanno dimostrato le loro abilità, la manualità, e non solo... le loro emozioni, le loro sensazioni e l'allegria di stare in compagnia.

L'equipe di progetto

Nuove esperienze e percorsi

A conclusione dell'anno si sono svolti due **incontri dedicati ai residenti, agli operatori, alle famiglie e ai volontari, finalizzati a dare spazio alle emozioni e alle scoperte vissute dai residenti durante alcuni importanti progetti.**

Alla fine degli incontri, dopo la parte espositiva, ci siamo soffermati con le famiglie a salutarci, a commentare sensazioni e scambiare pareri.

La partecipazione è stata molto intensa e tutti hanno manifestato entusiasmo, interesse e l'allegria di essere informati nello specifico di un ambito poco esplorato, come quello delle scoperte riguardo al bagaglio di risorse che i nostri residenti possiedono, alle emozioni che provano e...noi con loro.

In questi incontri abbiamo presentato il frutto di due progetti che abbiamo scelto di svolgere per diventare insieme agli anziani protagonisti di vere e proprie avventure: **"I bambini di ieri… i bambini di oggi" e "T-essere memoria".**

Parliamo di "avventure" perché hanno rappresentato nuove sfide nell'incontro con l'altro e hanno richiesto un approccio trasversale, un nuovo modo di guardare le persone e di scegliere i luoghi dell'incontro.

La progettazione di questi due percorsi è stata una scelta che ha privilegiato i seguenti aspetti:

- **L'approccio cooperativo**, rivelandosi "il gruppo" elemento vincente per la loro realizzazione.
"I bambini di ieri… i bambini di oggi", è stata un'esperienza condivisa, nata dall'interazione e dal confronto di differenti professionisti: pedagogista, coordinatrice ed educatrici del nido d'infanzia, le due animatrici della residenza.

"T-essere memoria" è stato caratterizzato dal costante coinvolgimento di un gruppo di lavoro interno alla residenza - composto da una responsabile di nucleo, una fisioterapista, un'animatrice e da due operatrici di assistenza - accompagnato e guidato da un'archeologa esperta che ha curato la conduzione del progetto.

- **L'individuazione di luoghi speciali**, come il Nido d'infanzia e il Museo di Fiavé, che hanno offerto spazi e persone capaci di promuovere esperienze "insolite", che hanno dato un valore speciale alle attività proposte.

- **il coinvolgimento dei volontari** nella realizzazione delle attività.

Maria Elena Christiansen
Servizio Animazione

Una bancarella speciale

Renata con Abou

Non avrebbe potuto avere un'idea migliore la signora Flora quel giorno in cui si è fermata nell'ufficio del servizio animazione e, con il suo caratteristico riserbo, ha domandato se eravamo interessati a ricevere in omaggio oggettini da lei realizzati in ceramica e alcuni dipinti in tela.

Qualche giorno dopo la signora ha consegnato ai giovani volontari del servizio civile alcuni scatoloni che sono rimasti per qualche tempo chiusi, perché aspettavamo di poterli aprire insieme.

Oggettini? Non proprio… troppo umile la signora, che in realtà è risultata una bravissima ceramista! Man mano che aprivamo i pacchetti che, con cura, aveva preparato avvolgendo ogni pezzo di ceramica, abbiamo scoperto che ci aveva lasciato una bellissima produzione artigianale!

Ed è stato così che - in quel pomeriggio di attività intitolato "Museo degli oggetti" - tutti hanno osservato con ammirazione quei bellissimi capolavori.

Un momento finale lo abbiamo riservato alla visione dei dipinti ancora arrotolati, aperti e stesi uno a uno davanti ai residenti e ai loro parenti.

Questi oggetti hanno suscitato sorpresa, voglia d'interpretare, silenzio; ed abbiamo alla fine scoperto anche la firma della talentuosa artista trentina che ci aveva donato le sue creazioni attraverso sua mamma Flora.

Da questa attività che abbiamo voluto chiamare "museo degli oggetti", è scaturita l'idea di creare una bancarella speciale.

Perché?

Molti dei presenti volevano acquistare questi oggetti decorativi, una familiare con insistenza mi diceva: "Riservami questo, lo voglio, non ti dimenticare!".

La sig.ra Flora mi guardava e mi faceva capire che potevo fare degli oggetti ciò che meglio credevo.

"Va bene, va bene" ho risposto, "Lasciateci pensare!"

Una bancarella speciale

Il pomeriggio si è concluso con l'impressione e la soddisfazione di aver visitato un'interessante mostra d'arte.
Qualche giorno dopo, com'è nostra abitudine, abbiamo convocato un incontro di gruppo con i residenti, per decidere insieme cosa volevamo fare con quegli oggetti, e la decisione è stata quella di creare una bancarella aperta a tutti, all'interno della casa di riposo, dove si potessero vendere gli oggetti donati dalla familiare, in modo da poter usare il ricavato per finanziare un progetto pensato e scelto insieme a loro!

Perché una bancarella speciale?

Sono stati i residenti della Casa a occuparsi di creare la bancarella, predisponendo tutto l'occorrente. Si sono occupati di esporre e sistemare gli oggetti della bancarella: per l'accoglienza dei clienti c'erano **Renata** e **Giacinta** che consigliavano tutti molto bene, interpretavano le loro esigenze e i desideri. C'era **Fabio** alla cassa, **Daria** che registrava per iscritto le entrate su un quaderno.

Pia la prima cliente

Giacinta adetta ai pacchi regalo

Altin si fa consigliare da Renata

La bancarella molto frequentata da tre clienti: il dott. Fontana, Ugo e Ottorina in arrivo.

Tanti sono stati i visitatori e gli acquirenti

Fabio, il cassiere, osserva la nuova cliente che si fa consigliare da Renata.

Ottorina, una cliente che si prende il tempo per apprezzare i bellissimi oggetti. Giacinta controlla le prime vendite e Daria si prepara per dare il cambio turno a Giacinta.

Una cliente fa domande e Maria guarda le miniature con il desiderio di acquistarle, mentre Luciana collabora nel ritaglio della carta da regalo.

Una bancarella speciale

Tutti insieme hanno provveduto al mantenimento dell'ordine della bancarella con l'aiuto di Marcello, Daria e Titina.

Renata, Marcello, Daria e Titina

A fine giornata Fabio e Daria, addetti alla contabilità, rendicontavano i soldi guadagnati con Renata che supervisionava.
Una volta chiusa la cassa, Renata, Fabio e Daria si recavano allo sportello di Davide a versare i contanti.

Fabio con Maria Elena

Cristina

Daria

Saranno sempre i nostri residenti a decidere di utilizzare il denaro raccolto come desiderano, accompagnati dalle animatrici nel gestire la propria autonomia economica in modo significativo.

Ed è con vero piacere che vi invitiamo tutti a visitare e fare acquisti alla nostra "bancarella speciale", che riaprirà le porte durante il mese di gennaio al piano terra della residenza nelle seguenti giornate:

Martedì 14 e 21 gennaio
dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Vi aspettiamo con gioia!

La bancarella ha offerto diverse possibilità ai residenti con riferimento a diversi ambiti e valori della vita.

Se parliamo del valore della libertà…

i residenti hanno espresso con chi desideravano stare o non stare durante l'apertura della bancarella, hanno scelto i compagni di attività.

La bancarella è stata vista come spazio in cui è stato possibile fare acquisti o altro, come per esempio gestire la cassa, dare il resto agli acquirenti, stabilire un prezzo per ogni articolo prima dell'arrivo dei clienti, tenere sotto controllo i soldi incassati, registrando le entrate in un quaderno, e custodire il denaro ricavato, versando infine la somma presso lo sportello di Davide.

Se parliamo di Operosità…

I residenti hanno in alcuni casi mantenuto e in altri casi recuperato e goduto dell'autonomia nella scelta per l'acquisto di oggetti, nell'utilizzo del denaro, nella gestione della vendita e della custodia del denaro.

Hanno dato suggerimenti e fatto richieste che sono state discusse nel gruppo tra i pari e che saranno prese in considerazione dal servizio animazione e dalla direzione per un futuro progetto, che prevede la creazione di un negozio come attività commerciale all'interno della residenza.

Se parliamo di Autorealizzazione…

I residenti sono diventati veri protagonisti e hanno esercitato un potere decisionale con criteri condivisi, partendo dai ruoli per i quali si sono proposti, con rispetto reciproco per le idee di chi faceva parte del gruppo.

Un elemento interessante che è nato all'interno del "gruppo bancarella" è stato il sistema di contrattare con l'acquirente un prezzo equo rispetto al tipo di oggetto, valorizzando le qualità, la bellezza e la cura artigianale delle creazioni e tenendo conto, al tempo stesso, delle possibilità economiche dell'acquirente.

Tutto ciò ha potenziato le capacità delle persone coinvolte e ha creato aspettative per dare continuità e crescita al progetto nato per caso, di volta in volta con le loro scoperte e i desideri di fare.

Renata e Fabio

Giacinta

"IndiCARE salute"

"INDICARE SALUTE" è un progetto promosso dall'UPIPA, l'unione di tutte le APSP trentine, che si propone l'obiettivo di migliorare la gestione e il governo delle attività sanitarie e assistenziali delle strutture aderenti, attraverso la rilevazione e l'analisi periodica di indicatori di qualità ed il confronto con quelli delle altre RSA.
Il progetto prevede le seguenti azioni:

la misurazione e la valutazione delle prestazioni sanitarie attraverso indicatori

la comparazione con gli esiti delle altre RSA trentine

la pianificazione e l'attuazione di interventi di miglioramento, mirati sulla propria organizzazione, con lo scopo di elevare gli standard di qualità delle attività sanitarie e assistenziali..

La nostra struttura aderisce a questo progetto dal 2016 e rileva sistematicamente gli indicatori clinici relativi alle seguenti aree:

le cadute
la contenzione fisica
il dolore
la nutrizione

La rilevazione viene effettuata mensilmente da parte della coordinatrice e delle due responsabili di nucleo.

Nicoletta

I dati raccolti vengono poi raccolti ed inseriti in un software specifico dalla responsabile della qualità Maria Teresa Pasquali.

I risultati dell'analisi degli indicatori raccolti sono illustrati in un report redatto e validato dagli esperti del Comitato tecnico/scientifico del progetto, corredato di commenti esplicativi e rilasciato a favore degli aderenti.

Le quattro aree monitorate sono di grande rilevanza per il benessere dei residenti.
Di seguito le commentiamo brevemente.

Cadute:

Vengono rilevati i dati relativi al numero di cadute e alla loro gravità:

- Cadute senza esiti: che non hanno prodotto nessun tipo di danno;
- Cadute con esiti minori: lesioni gestite in APSP (abrasioni, contusioni, escoriazioni);

• Cadute con esiti maggiori: cadute che hanno prodotto lesioni gravi o fratture che hanno richiesto un accertamento diagnostico.

È fondamentale che tutte le figure professionali, familiari, residenti, acquisiscano la consapevolezza del rischio di caduta e collaborino in modo costante ed integrato, per prevenire le cadute, attivando strategie multidisciplinari.

Contenzione fisica:

La nostra organizzazione è impegnata da più di un decennio in un percorso di costante riduzione della contenzione fisica, limitandola alle sole situazioni nelle quali essa sia effettivamente giustificata.

Centrale è l'impiego di alternative alla contenzione, la loro pianificazione e gestione.

L'uso inappropriato della contenzione non è più tollerato ed espone a gravi conseguenze anche sul piano penale.
La contenzione va limitata ai casi nei quali è necessario tutelare il residente in relazione a gravi conseguenze su piano fisico o psicologico.

In ogni caso, l'impiego della contenzione fisica produce sempre conseguenze sul benessere della persona.

L'impiego ed il monitoraggio di indicatori relativi alla contenzione permette di analizzarne i livelli presenti all'interno della struttura e di confrontarli con quelli di altre strutture.

Dolore:

Nella popolazione anziana l'incidenza della patologie cronico-degenerative che manifestano nel loro decorso una sintomatologia dolorosa tende ad aumentare con il crescere dell'età.

Tuttavia, si è evidenziato che gli anziani istituzionalizzati hanno un rischio significativo di ricevere un trattamento inadeguato per il dolore (Ferrel e altri, 1990).

Da ciò nasce l'esigenza di fotografare la realtà della struttura attraverso indicatori di esito che permettano di conoscere quante persone presentano un dolore rispetto al totale delle persone presenti in quella struttura in un giorno indice.

Per la valutazione del dolore nella nostra struttura vengono utilizzate due scale di valutazione validate: PAINAD (adottatta per residenti con decadimento cognitivo); VRS (adottata per residenti con cognitività integra).

Nutrizione:

Le persone anziane presentano un aumentato rischio per quanto riguarda lo sviluppo di malnutrizione proteico-calorica per svariati fattori di ordine sociale, fisico, psicologico e fisiologico.

I residenti delle residenze sanitarie-assistenziali sono ad elevato rischio di malnutrizione per difetto, che costituisce un problema clinico-assistenziale particolarmente rilevante.

Tale rischio va monitorato con sturmenti validati, al fine di adottare appropriati interventi di prevenzione e controllo.

Nella nostra struttura si effettua periodicamente per i residenti una valutazione dello stato nutrizionale.

La sfida è quella di individuare le informazioni più utili, nei tempi più congri, per rendere il sistema di monitoraggio di qualità efficiente, efficace e dinamico al fine di migliorare le prestazioni e la soddisfazione dell'assistito.

Colgo l'occasione per porgere a tutti i migliori
Auguri di un sereno Natale.

Nicoletta Coslop
Responsabile del Nucleo Girasoli

"Le storie della Bibbia", un'intera collana su DVD curata da Famiglia Cristiana.

Tutto è iniziato da una donazione fatta dalla figlia di una residente di Casa Endrizzi e da un'altra attenta residente che durante un colloquio presso l'ufficio del servizio animazione ha visto questa collezione di DVD e subito ha espresso il desiderio di vederne il contenuto. A lei si è unita la sua compagna di camera e così sono stati interpellati altri residenti e si è creato un gruppo di quattordici persone desiderose di partecipare alla visione di queste storie.

Avevamo bisogno di trovare la persona interessata a condurre le serate di cineforum, ed è così che Rita Petri, presidentessa dell'associazione Avulss, ha trovato la disponibilità di una volontaria capace di affrontare questi argomenti, Anna Bosetti.

A novembre è partito il progetto di Cineforum serale per gli appasionati delle storie bibliche.

In Sala Magnolie tutti i giovedì sera viene proiettato su maxischermo un episodio della Bibbia.

La volontaria Anna Bosetti introduce l'argomento, cercando di stimolare e di fare emergere i ricordi di ogni partecipante. Li coinvolge in prima persona e li incoraggia a esprimere a voce le tante emozioni.

La proiezione dura circa un'ora e mezza ed in questo lasso di tempo non si sente volare una mosca, perchè l'attenzione

è grande e tante sono le emozioni che riaffiorano immancabilmente durante il filmato!

Maria Elena Christiansen
Servizio Animazione

Il progetto Sente-mente

Un viaggio dentro le possibilità per le persone che convivono con la demenza

Questo il titolo del progetto che si è svolto nei mesi di ottobre novembre e dicembre, in collaborazione tra la Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg e l'APSP Giovanni Endrizzi.

Questo progetto era rivolto ai famigliari delle persone che vivono con la demenza e ai volontari Avulss.

I laboratori per i familiari

I laboratori per i familiari sono durati tre mesi per un totale di 12 incontri di due ore ciascuno, hanno partecipato 22 famigliari della Comunità di Valle della Rotaliana ed anche alcuni dei comuni limitrofi.

I famigliari si sono sperimentati su un modo nuovo di vedere la demenza, scoprendo le possibilità al di là della malattia, vedendo la bellezza dei loro cari che si racchiude in ognuno, imparando che si parte prima da se stessi per stare bene con l'altro, andando al di là di uno stato di impotenza e trasformandolo in autoefficacia.

Erica e Tulia

Il punto d'incontro

Un'altra iniziativa è stata dedicata ai famigliari che accudiscono i propri cari a casa, ed è stato il punto d'incontro. La durata degli incontri individuali era di un'ora, ha coinvolto 8 familiari che hanno potuto accedere a questo servizio fino a tre incontri.

Anche questa occasione è stata apprezzata e la richiesta ha superato le aspettative, tanto che la direzione ha deciso di far proseguire questo progetto anche il prossimo anno.

Incontri di formazione con i volontari

Sono stata felice di condurre 26 volontari dell'Avulss e non in un percorso teorico-pratico di 6 incontri su come prendersi cura delle persone con demenza, all'interno delle pieghe della malattia, dove c'è ancora vita fino all'ultimo respiro.

Questa per me è stata un'occasione importante di crescita personale, mi ha permesso di condividere il mio lavoro di felicitatrice e di far conoscere il modello Sente-mente ai volontari e familiari.

Ringrazio la Comunità di Valle che ha creduto e sostenuto questo progetto e l'APSP che ha offerto questa opportunità ai familiari ed ai volontari del territorio.

Auguro a tutti voi un sereno Natale.

Erica Devigili
Responsabile Nucleo C.A.S.A.
Felicitatrice formatrice

Auguri da un nostro benefattore

La Farmacia Romani di Lavis da tanti anni finanzia interamente le spese di progettazione e stampa della nostra bella rivista, consentendoci di condividere con tutta la Comunità lavisana i nostri valori, i nostri progetti, le tante attività che vedono gioiosamente coinvolti i residenti, i familiari e tutti noi del personale. Cogliamo quindi l'occasione per rivolgere ai proprietari della Farmacia un sentito ringraziamento.

Condividendo un momento importante...

Care amiche ed amici, un altro anno è trascorso e, quindi, ci troviamo nuovamente nell'affascinante periodo che precede le feste di Natale e di Capodanno.

Di tanto in tanto, ci siamo incontrati di persona, anche per scambiare due chiacchiere.

Ricordo fra l'altro con piacere il periodo in cui feci parte del Comitato Familiari. Non riuscendo a farlo direttamente con tutti, approfitto delle pagine del giornale per porgere i miei più calorosi auguri di Buon Natale e per un 2020 veramente felice.

A me si unisce tutta la famiglia e tutto il personale della farmacia Romani.

A presto.

Alessandro Errigo
Farmacia Romani

Dona anche tu!

Per tutte le persone che vogliono finanziare i nostri progetti speciali

riportiamo le nostre coordinate bancarie
IBAN: IT 62J 03599 01800 000000138984
aperto presso la Cassa Rurale Lavis - Mezzocorona - Valle di Cembra e intestato a A.P.S.P. “Giovanni Endrizzi”

Grazie di cuore da parte di tutti noi!

Sguardi altrove ...

Sguardi altrove *è un progetto che ha coinvolto i residenti di Casa Endrizzi con le loro famiglie, gli operatori e la comunità lavisana, avendo come protagonisti i giovani del servizio civile.*

Da Pasqua ad oggi abbiamo esplorato, in tre diverse occasioni, mondi e culture familiari che appartengono ai giovani che hanno finito il servizio civile pochi giorni fa:

Bobo e **Abou** hanno presentato la Guinea, **Yancouba** e **Moussa** il Senegal e **Alì** la Liberia.

Il progetto si è svolto con il proposito di sostenere interazioni positive, di benessere reciproco e di rispetto tra le persone.

La relazione è stata favorita da questi incontri, diventati occasioni per conoscere nuovi Paesi e differenze culturali.

Alì

Bobo con i volontari Ernesto e Vincenzo

Abou

Moussa e Yancouba

Ringraziamo tutti i giovani che da dicembre 2018 fino a dicembre di quest'anno ci hanno accompagnato con notevole disponibilità e impegno. Auguriamo loro che possano esaudire i loro desideri.

...con i giovani del servizio civile

Vi presentiamo i nuovi giovani che dall'1 dicembre scorso fanno parte dell'equipe dei fisioterapisti attraverso il Progetto del servizio civile intitolato ***"Il movimento è vita".***

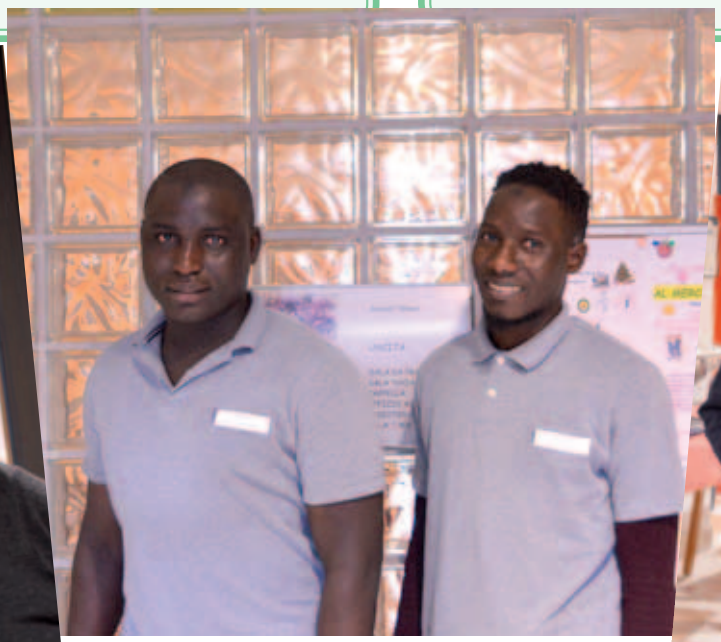
Karamba Faty
22 anni

Si presenta come un giovane entusista del percorso intrapreso, aspetta di acquisire competenze per entrare in relazione con gli anziani, ritiene che questa esperienza sia molto importante e gli possa lasciare nuove conoscenze.

Pathe Jatta
22 anni

Ritiene che quest'anno di servizio sarà un'esperienza interessante, nella quale sta già imparando nuovi modi di stare e di fare con gli anziani, con gli operatori dei servizi e che senz'altro lo aiuterà a maturare.

Bruno



Danilo

Invito a teatro

il Gruppo di Teatro vi invita

verso la fine di gennaio,
presso la nostra residenza,
al debutto della commedia

"Viaggio in treno: incontri e sorprese"

É un lavoro teatrale interpretato da un gruppo di residenti in collaborazione con alcuni amici volontari.
Durante questo percorso di teatro sono stati tanti i nuovi incontri e sono stati "scoperti" nuovi attori.

Evviva il TEATRO!

W il pensionamento

Salutiamo con affetto
le nostre colleghe
neo pensionate
Floriana e Katarina

Per conoscere di piu'... i consiglieri

Si presenti in poche righe

Sono nata a Lavis dove ho sempre vissuto.
Dopo aver svolto per molti anni volontariato in alcune associazioni e con figli ormai grandi, ho iniziato a lavorare come ausiliaria alla Casa di Riposo di Lavis. Nello stesso periodo ho frequentato il corso per Operatore Socio Sanitario, durato due anni che mi ha qualificata.
Con il successivo concorso ho avuto il posto di ruolo e ho lavorato fino al 2017, anno della mia pensione.
Sapendo che il Consiglio di Amministrazione veniva rinnovato, ho presentato la mia candidatura e dal 2018 faccio parte dell'Amministrazione dell'A.p.s.p.

Puó raccontarci brevemente la sua esperienza come consigliere?

Siamo un gruppo ben affiatato nel quale si collabora attivamente, ognuno con le proprie competenze, volte ad ottenere la migliore qualità di vita per i nostri residenti.

Come vede il futuro della nostra Apsp?

Per il futuro dovremo impegnarci al massimo in quanto ci saranno molti lavori importanti da iniziare e proseguire.
Mi auguro davvero di riuscire a farmi ricordare per l'impegno e l'affetto verso i nostri nonni, che mi hanno accompagnata nel percorso lavorativo e ai quali sono molto affezionata.

Maria Teresa Vichi
Consigliere d'amministrazione

Un lieto evento

Congratulazioni a Francesca, la nostra Fisioterapista, per l'arrivo del piccolo Alessandro

Per conoscerci di piu'

Il giorno piú bello della mia vita

Ogni giornata porta in sé eventi che hanno la necessità di essere ricordati, che siano essi positivi o negativi; ad oggi l'evento che per primo mi viene in mente è il giorno della mia laurea, di cui ricordo ancora il forte contrasto di emozioni provate nel breve lasso di tempo intercorso tra gli attimi prima della discussione della tesi e i momenti di sollievo e soddisfazione successivi; riassumendolo in poche parole, quel giorno mi sono sentito vivo e realizzato.

Le mie qualitá migliori

La capacità di prendere una critica o un'osservazione come un modo per migliorare e non come un giudizio sulla persona; inoltre considero come mie qualità la puntualità, la capacità di sorridere e ascoltare chi ha la reale necessità di parlare per esprimere un'idea.

I miei difetti

La poca pazienza per le cose che reputo inutili, non c'è verso di trattenere la mia attenzione su argomenti che non considero utili.

Il posto piú bello dove sono stato

Il Trentino, in quanto è l'unico posto che, dopo un bel viaggio trascorso in posti stupendi e giornate indimenticabili, ha la capacità di farmi sospirare e sentire quella nostalgia e piacere di tornare alla bellezza rassicurante della vita di tutti i giorni.

Nicolò Panza
Fisioterapista

L'ultimo pensiero prima di dormire

L'ultimo pensiero da due anni a questa parte va a Lei, con le sue linee morbide, l'assetto ribassato accompagnato da 258 cv di potenza in una trazione posteriore, le tre porte e il pacchetto premium... Si chiama Classe C coupé, e lei culla i miei sogni fino al suono della sveglia che mi riporta alla realtà!

Michele Dallabetta
Infermiere
Residenza Lavanda 3° piano

Il giorno piú bello della mia vita

Uno dei giorni migliori della mia vita è stato il giorno della mia laurea. In quel giorno infatti ho realizzato uno degli obiettivi che mi ero prefissato al termine della scuola superiore.

Le mie qualitá migliori

Una delle mie qualità, che in realtà a volte può diventare anche un difetto, è la mia caparbietà e determinazione.

I miei difetti

Un altro mio difetto è forse il fatto di essere un po' disordinato.

Il posto piú bello dove sono stato

Non esiste un posto più bello di un altro, ma per me è sempre un piacere andare in montagna.

L'ultimo pensiero prima di dormire

Prima di andare a dormire penso sia al futuro vicino sia al futuro lontano, ovvero a come organizzare la giornata seguente e a come raggiungere gli obiettivi della mia vita.

Per conoscerci di piu'

Luigi Taglietti
Residenza Lavanda 3° piano

Il giorno piú bello della mia vita
La mia prima comunione è stata un bell'evento. Siamo andati a mangiare al ristorante Astoria di Trento e il mio padrino mi ha regalato un orologio di acciaio, al suo interno si vedeva la data... una novità! Non ce l'aveva neanche il sindaco un orologio del genere!

Le mie qualitá migliori
La calma nei momenti difficili.
Mi è servito molto nella vita essere così.

I miei difetti
La gola, mi piace mangiare esageratamente, specialmente i dolci con le creme.

Il posto piú bello dove sono stato
Sardegna a Villa Simius, perchè era un bel posto, allegro. C'era una piazzetta con un magnifico ristorante dove si mangiava molto bene e sul tardi si faceva un bel varietà.

L'ultimo pensiero prima di dormire
In questi giorni aspetto che arrivi sabato per andare a un nuovo ristorante indiano con i miei amici e mio figlio.

Livio Calovi
Residenza Girasoli 2° piano

Il giorno piú bello della mia vita
Quando sono andato al Cevedale con i miei amici della Sat. È stata un'esperienza molto pericolosa, ma indimenticabile.

Le mie qualitá migliori
Tutti mi vogliono bene a Mezzocorona, non saprei. Ho fatto molto sport, e so di essere bravo. Ho corso con i cavalli e ho vinto tante medaglie.

I miei difetti
Devono essere gli altri a giudicarmi.

Il posto piú bello dove sono stato
Mi è piaciuta molto una gita in Germania perchè ero in buona compagnia con un gruppo di anziani

L'ultimo pensiero prima di dormire
Penso a mia sorella.

Tanti Auguri di Buon Natale da tutti noi!

Un grazie di cuore alla Farmacia Romani che finanzia interamente le spese di progettazione e stampa della nostra rivista.

FARMACIA ROMANI

Dott. ALBERTO ERRIGO

38015 Lavis (TN) - Via Segantini, 1
Tel. 0461-246349 - Fax 0461-242036

Sanitari - Omeopatia
Fitoterapia
Cosmesi Professionale

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"Giovanni Endrizzi"
via Orti, 50 - 38015 Lavis (TN) - Tel. 0461 246308 - e-mail: info@apsplavis.it - www.apsplavis.it